

PIANO **T**RIENNALE
DELL'**O**FFERTA
FORMATIVA
2019-2022 (REVISIONATO 2020-2021)

Istituto Povere Figlie delle Sacre Stimmate
Corso Matteotti 206, 50032, Borgo San Lorenzo, FI.
Telefono: 055/8456963
E-mail: stimmatinebsl@gmail.com

La Scuola Primaria Paritaria “SUORE STIMMATINE” è una scuola libera ad indirizzo cattolico.

Indice

PREMESSA	
L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO SUORE STIMMATINE NELLE SUE RADICI STORICHE	
PROGETTO EDUCATIVO DELLE NOSTRE SCUOLE CATTOLICHE	
IDENTITA' DELLA NOSTRA SCUOLA	
L'ISTITUTO SUORE STIMMATINE OGGI E LE SUE SCUOLE	
LA DIMENSIONE PROGETTUALE	
LA COLLOCAZIONE NEL TERRITORIO	
LE FINALITA' SPECIFICHE DELLA SCUOLA	
GLI OBIETTIVI FUNZIONALI ALLE FINALITA'	
LE RISORSE, L' AMBIENTE, I SUSSIDI ED I SERVIZI	
L'ORGANIZZAZIONE, L'ORGANICO E LE ATTIVITA' COLLEGIALI	
L'IMPOSTAZIONE DIDATTICA	
I CURRICOLI ED IL CURRICOLO DELLE FINALITA'	
RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA	
I RACCORDI PEDAGOGICO – DIDATTICI: LA CONTINUITA'	
ATTIVITA' DIDATTICO - OPERATIVE UNITARIE	
METODOLOGIA DIDATTICA	
LA VALUTAZIONE E LE MODIFICHE APPORTATE SECONDO LA LEGGE DEL 4-12-2020	
LE ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI	
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	
ADEGUAMENTI COVID	
Allegati	

PREMESSA

“L’art. 7 del D.P.R. 275 dell’08/03/99 (Regolamento sull’autonomia), prevede che ogni scuola, nell’ambito della propria autonomia organizzativa e didattica, elabori il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF). Questo strumento rappresenta “il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche nel quale si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (art. 3).

Il presente Piano Triennale dell’offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, recante la “ Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” ed è la risposta, che la nostra scuola offre alla domanda educativa dei genitori dei bambini. La scuola primaria parificata suore stigmatine, rappresenta ancora oggi la “ scuola” per i bambini di ogni ceto sociale, usando particolare attenzione alla crescita armonica di ogni singolo alunno.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole dei docenti e della coordinatrice scolastica

Il piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta di Gennaio 2021

L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO SUORE STIMMATINE NELLE SUE RADICI

STORICHE

1851 - nascita della Scuola nella periferia di Borgo San Lorenzo
adiacente al Santissimo Crocifisso.

- Fondatrice: Anna Fiorelli Lapini, fiorentina del Quartiere di Santa Croce.
- E' la risposta alla domanda d'istruzione religiosa, morale e civile di un ambiente socio-economico costituito da contadini (Mauro Ricci, suor Anna Lapini).
- Accoglie gratuitamente le bambine più bisognose e disagiate.
- Si propone di formare il tipo di donna richiesto dalla concezione del tempo, liberando dall'ignoranza, istruendo nelle nozioni del leggere, dello scrivere, del far di conto, nella pratica del ricamo e del cucito.
- Pone a fondamento, come nota distintiva, l'adesione al messaggio evangelico, operando la verità nella carità: "...e nelle scuole alle bambine la carità più perfetta, l'amore più tenero verso le medesime"; (...) "la bambina deve trovare nella maestra l'affetto e la cura di una madre, ma nello stesso tempo la guida severa che le impedisce i cattivi passi" (dagli scritti delle origini).
- Caratteristiche di un metodo : accoglienza amorevole, dialogo spontaneo e quasi naturale maestre-alunne, richiamo ai valori cristiani comunicati con la testimonianza e assimilati "quasi per effetto di naturale simpatia" (Relazione Sforzini, Scolopio, 1852) di sentire, cioè, e di soffrire insieme.

Fedeli al CARISMA di Anna Lapini, oggi la scuola cattolica delle suore Stimmatine, nel dinamismo della storia, rimane ancora la scuola per i bambini di ogni ceto sociale, usando particolare attenzione alla crescita armonica di ogni singolo alunno.

Primo compito della nostra scuola è:

- ◆ offrire alla comunità educante: insegnanti, genitori, collaboratori laici e non, un Progetto Educativo, inteso a coordinare l'insieme della cultura col messaggio

di salvezza;

- ◆ aiutare l'alunno alla conoscenza di sé inserito in una realtà;
- ◆ offrire all'alunno valori che lo inizieranno ai compiti del cittadino adulto.

Il nostro progetto educativo

- Definisce l'identità della scuola, esplicitando i valori evangelici a cui si ispira;
- precisa gli obiettivi sul piano educativo, culturale, didattico;
- presenta i contenuti- valori da trasmettere;
- delinea l'organizzazione e il funzionamento;
- prevede i compiti delle insegnanti e la collaborazione dei genitori;-indica gli -
- strumenti di verifica e valutazione.

IDENTITA' DELLA NOSTRA SCUOLA

La nostra scuola cattolica assume la fisionomia di missione e si pone come alternativa alle scuole di Stato.

Essa:

- offre il suo servizio rispondendo alle necessità educative del territorio;
- si configura come scuola cattolica, atta ad educare a tutti i valori umani, culturali, sociali, morali, ma anche aperta al primato della vita della fede, intesa come presa di coscienza della presenza di Cristo nella storia, affinché il suo messaggio sia attuato nella piena libertà, ma anche in una critica responsabilità;
- in forma collaterale all'azione scolastica nella libera accettazione, vengono offerti una serie di incontri, perché i genitori nella capacità di formare i figli ad una vita di fede, di educarli ad una libertà responsabile, di aiutarli ad affrontare la vita con realismo, con gioiosa speranza.(cfr. Dimensione Religiosa dell'educazione nella scuola cattolica. Congregazione per l'educazione cattolica. Roma 1988).

L'ISTITUTO SUORE STIMMATINE OGGI E LE SUE SCUOLE:

SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA SAN FRANCESCO

DESCRIZIONE

Ambiente: direzione-segreteria, aula attività, sala mensa, sala giochi- stanza del riposo, palestra, servizi, giardino, veranda e grande piazzale.

Sussidi esistenti: televisore, videoregistratore, lettore dvd, computer e materiale informatico, registratori, cd audio, lim, materiale didattico adeguato con audiovisivi, una fotocopiatrice.

- mensa: la mensa comunale offre un menù stagionale approvato dalla Asl, inoltre prevede la preparazione di cibi rispondenti ad indicazioni sanitarie speciali e/o conformi, nel rispetto delle specifiche e legittime richieste delle famiglie.

Organizzazione:

- sezioni: due (miste)
- orario: da lunedì a venerdì ore 07:45 (pre-scuola)
- funzionamento giornaliero: ore 08.00- 16:00

Attività integrative: inglese ed attività motoria

Organico: tre insegnanti e un'assistente all'infanzia.

Il testo integrale dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia è disponibile presso la segreteria dell'Istituto.

SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA PARITARIA “ SUORE STIMMATINE”

Il 16 aprile del 1935 le cinque classi ottengono il riconoscimento giuridico e la parifica.

Riconoscimento della parità D.M. prot.2801/B 29 del 12-09-2002

LA DIMENSIONE PROGETTUALE

Questo piano viene concepito nell'ottica del **progetto**, cioè di un percorso organico, pensato alla luce degli obiettivi fondamentali, che si traduce in scelte, in elaborazioni di strategie didattiche, di controlli puntuali e di apprendimento continuo dalle esperienze svolte. L'offerta formativa che la nostra scuola offre viene descritta attraverso il profilo formativo del bambino che si vuole costruire valorizzando oltre all'aspetto didattico e culturale anche quello educativo-comportamentale.

Ci impegniamo ad educare un alunno che: cresce come uomo e cittadino cristiano, aperto e profondamente libero; vive l'esperienza scolastica in un clima di gioia, di ottimismo, di allegria; ama la verità; è disposto ad imparare; è consapevole del valore della propria identità e della tradizione; sa affrontare la dimensione religiosa della vita a partire dal quotidiano; sa vivere

esperienze di “per-dono” gratuito; è aperto alla conoscenza delle problematiche del mondo e dà risposte solidali e fraterne.

La nostra Scuola elabora i profili, le mete educative e le competenze in base alle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo elaborate dal decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012.

COLLOCAZIONE NEL TERRITORIO

L' Istituto “ Suore Stimmatine” in Borgo San Lorenzo (FI) è ubicato in una realtà territoriale varia sia dal punto di vista culturale che economico- sociale. Questa varietà permette alla scuola di proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni del territorio che, per la ricchezza della diversità, stimola ad ampliare sufficientemente la formazione.

Il territorio in cui è ubicata la scuola si caratterizza per la sua centralità cittadina. Esso offre grandi opportunità culturali per le risorse identificabili nelle scuole secondarie superiori, nell'anfiteatro, nei musei (della civiltà contadina e delle ceramiche Chini), nel teatro, nella biblioteca e altre risorse di associazionismo culturale e sportivo. L'Ente comunale partecipa alle iniziative scolastiche, come può.

Analisi della situazione

a) posizione

- prossima al Santuario del Santo Crocifisso
- nella periferia della città in espansione verso Vicchio
- facilmente raggiungibile

b) bacino di utenza

- area cittadina
- paesi limitrofi

c) aspetti socio-economico-culturali

- sviluppo del terziario
- attivo livello di imprenditorialità legata sia alle particolari produzioni della zona collinare toscana, sia nella tradizione artigianale
- attività precari e saltuarie con modesto margine di guadagno
- livello culturale medio con adeguato indice di scolarizzazione
- turismo che rivaluta l'ambiente mugellano

Esigenze territoriali

Confronto e colloquio costanti nel Consiglio d'Istituto per fermare l'attenzione

sulle proposte richieste per caratterizzare l'offerta formativa di questo Istituto scolastico.

Richieste risultate:

- qualificata formazione culturale attraverso un insegnamento serio e aggiornato;
- insegnamento II lingua, informatica, mensa, attività di recupero e di sostegno pomeridiano;
- crescita integrale: umana, intellettuale e religiosa dell'alunno;
- educazione ai valori religiosi, morali e civili;
- formazione individualizzata;
- formazione di una moderna coscienza civile sulla base di una seria morale cristiana e dei principi costituzionali;
- alunno protagonista della sua crescita, pur con il senso del limite, nella conquista di conoscenze e competenze;
- attenzione per i singoli alunni e per tutti, in maniera imparziale;
- richiesta ai docenti di mantenere vivo l'entusiasmo suscitato nei ragazzi;
- rispetto dell'altro ed educazione all'intercultura;
- senso critico ed elasticità per andare al passo coi tempi,
- fermezza d'ideali;
- educazione alla condivisione e all'amore;
- richiamo alla sobrietà, alla solidarietà, all'apertura nell'ottica di una visione cristiana che deve essere alla base di una scuola cattolica;
- accurato controllo del comportamento e dello studio con fermezza
- inserimento reale nella vita sociale,
- favorire una crescita serena, equilibrata, autonoma con l'esercizio di una libertà responsabile;
- rispetto della natura e dell'ambiente;
- collaborazione con la famiglia;
- coerenza e rispetto con le offerte del piano formativo;
- fedeltà alle origini della Scuola: è la sua ragione di esistere;
- educazione alla ricerca della verità.

Enti del territorio disposti a collaborare

La scuola progetta attività in risposta alle offerte dei seguenti Enti del territorio:

- Regione, Provincia, Comune, Distretto, Comunità Montana
- Chiesa locale
- Musei
- Teatri
- ASL 10 (Aziende Sanitarie Locali)
- Misericordia
- Centri culturali, Ass. Non solo Giovani, Ass. Progetto Accoglienza
- Enti sportivi e ricreativi, M.C.L.
- Genitori con preparazione qualificata che gratuitamente mettono a

- disposizione le loro competenze.
- Forze dell'ordine.

FINALITA' SPECIFICHE DELLA SCUOLA

1)Promozione della persona dell'alunno nella sua realtà psico-fisica, nella sua dimensione spirituale,etica,sociale, religiosa secondo una visione cristiana, fondamento ottimale per un autentico umanesimo.

2)Comunicazione critica della cultura concepita come realtà da scoprire,come fattore di crescita integrale della persona che,in piena libertà e responsabilità,ricerca il vero con metodo scientifico.

3)Stimolo all'acquisizione della competenza della verità nei propri confronti e nelle relazioni con gli altri,nonché delle varie competenze all'interno dei diversi ambiti del sapere tale da abilitare l'alunno ad essere operatore della verità e a mettere in atto le conoscenze acquisite.

4)Proposta di valori con l'esercizio di una razionalità trascendente (in un contesto sociale caratterizzato dal vuoto di principi razionali e religiosi).

5)Risposta alle domande di ogni uomo sul "senso" della vita,segnalando una esperienza che si inserisce, come testimonianza, nel patrimonio della comunità per un servizio pubblico offerto alla società.

6)Educazione allo spirito di cittadinanza, di apertura, di accoglienza, di solidarietà, nella stima di ogni cultura, nel rispetto di ogni costume di vita e di ogni credo senza cadere nel relativismo religioso.

7)Educazione al senso della bellezza, allo stupore della verità, all'entusiasmo della conquista .

8)Attenzione alle richieste del territorio con risposta coerente.

OBIETTIVI FUNZIONALI ALLE FINALITA'

- 1) Realizzare una comunità educante (genitori, alunni, insegnanti) concorde nel perseguire le finalità della scuola.

- 2) Rendere l'ambiente della scuola testimonianza di sintesi tra fede-cultura-vita, da parte di tutte le figure creative.

- 3) Fare della scuola:
 - un luogo in cui l'alunno respira un'atmosfera illuminata dalla luce del "sapere", della verità, della fede, della gioia, con caratteristiche particolari ispirate al "carisma delle origini" e ai principi del Progetto Educativo;
 - luogo quindi, di esercizio della "pedagogia dell'amore", anima di tutta l'offerta formativa, nella fedeltà ai motivi fondanti della prima scuola delle Suore Stimmatine;
 - luogo in cui le responsabilità, le attitudini professionali, la vocazione e la spiritualità degli educatori, la condivisione dei valori costruiscono un comune impianto educativo e didattico esplicitato in un particolare curriculum trasversale comune ai due tipi di scuola: dell'Infanzia e Primaria;
 - luogo in cui i docenti dialogano sia con gli alunni sia con i genitori al fine di creare un ambiente sereno;
 - scuola aperta alle innovazioni con un equilibrato senso di misura, portando il passato nel presente.

LE RISORSE, L'AMBIENTE, I SUSSIDI ESISTENTI ED I SERVIZI

LE RISORSE

La gestione delle risorse viene fatta con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni della legge n.62/2000.

Agli effetti economici le scuole Paritarie sono ancora discriminate per cui le famiglie contribuiscono alla gestione versando un contributo. Infatti, come emerge dal Rapporto di autovalutazione (RAV), " il vincolo più grande è rappresentato dall'esiguità delle risorse finanziarie. La scuola deve, con tutte le manifestazioni ed opere di beneficenza, autofinanziarsi". Inoltre, per far fronte a particolari necessità, alcuni genitori hanno costituito l' associazione **asSOSs** i cui riferimenti statuari sono visionabili nello statuto depositato presso la segreteria dell' Istituto.

La tipologia delle risorse, che la nostra scuola mette a disposizione, è la seguente: il personale, gli immobili, le strutture, le attrezzature, i contributi

statali e delle famiglie.

AMBIENTE

La qualità della struttura edilizia è ottima e ben curata; agli alunni non mancano i mezzi tecnologici tra cui 5 LIM per una didattica innovativa e gratificante.

Nella scuola si trovano: un atrio, 5 aule spaziose e luminose, segreteria, aula d'informatica, palestra, corridoi, sala-mensa, aula insegnanti, pronto soccorso, giardino, grande piazzale antistante ingresso principale, ampio parcheggio.

SUSSIDI ESISTENTI

- aula informatica
- televisore
- videoregistratore e DVD
- 5 LIM
- lettori CD
- una tastiera musicale
- una fotocopiatrice
- materiale didattico
- attrezzi per la palestra
- piccola biblioteca scolastica in ogni aula

SERVIZI

- doposcuola
- attività di recupero e di sostegno
- mensa: la mensa comunale offre un menù stagionale approvato dalla Asl, inoltre prevede la preparazione di cibi rispondenti ad indicazioni sanitarie speciali e/o conformi, nel rispetto delle specifiche e legittime richieste delle famiglie.

L'ORGANIZZAZIONE, L'ORGANICO E LE ATTIVITA' COLLEGIALI

ORGANIZZAZIONE

5 classi- sezione unica mista.

L'orario dal lunedì al venerdì è il seguente:

- apertura ore 07:45 pre-scuola;
- 08:00-13:00 svolgimento attività didattiche

- dalle 13:00 alle 14:00 : attività di servizio mensa e ricreazione, f
- dalle 14:00 alle 16:30 due rientri settimanali per ogni classe e doposcuola giornaliero per chi ne ha fatto richiesta.

ORGANICO

- Coordinatrice didattica
- collaboratori scolastici
- 7 insegnanti, comprese l'insegnante di inglese e di sostegno.

Ai sensi della lettera g, comma 4, art. 1, legge n. 62/2000, nella nostra scuola il personale docente è in possesso dei titoli di abilitazione e dei requisiti necessari all' insegnamento.(comma 5).

La disponibilità delle insegnanti, la loro motivazione verso la qualità del percorso didattico educativo e la stabilità delle stesse fa della nostra proposta formativa una proposta di qualità. Le docenti sono in possesso delle competenze informatiche utili alla didattica e si aggiornano annualmente con la FISM e FIDAE provinciale- Firenze.

ATTIVITÀ COLLEGIALI

- Riunione di classe Genitori-Insegnanti
- Colloqui individuali Insegnanti-genitori e coordinatrice didattica – genitori
- Collegio Docenti
- Consiglio d'Istituto congiunto
- Collegio Unitario Docenti (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria)

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Fondamento base del curricolo della Scuola dell'autonomia è la competenza, intesa come sviluppo progressivo di quattro fattori determinanti:

- a) la conoscenza (non esiste competenza senza conoscenza, quindi importanza dei contenuti);
- b) riflessione (saper ragionare sui contenuti, saperli conoscere e valutare, con capacità critiche;
- c) azione (aspetto operativo della conoscenza, quindi capacità di coniugare conoscenza/abilità);
- d) esperienza (azione personale, operativa in cui si attua il pensiero

creativo).

I CURRICOLI ED IL CURRICOLO DELLE FINALITA'

I CURRICOLI

I curricoli costituiscono l'insieme dei saperi e delle attività proposte agli alunni in relazione ai loro bisogni e alle loro potenzialità.

Sono rivolti da una parte alla massima applicazione delle diverse attitudini e potenzialità, dall'altra all'acquisizione di conoscenze/competenze e abilità supportate dai saperi essenziali utili per ogni processo di formazione.

IL CURRICOLO DELLE FINALITA'

E' un processo formativo che questa scuola propone per rispondere ai bisogni dell'alunno nella sua peculiare natura di essere orientato alla conoscenza della verità.

E' quindi, un particolare percorso organico di saperi basato sul comune parametro della mente umana che, nella conoscenza di ogni realtà, esprime sempre la tensione a cogliere e a conquistare il vero.

Quindi:

- apprendimento critico e sistematico della cultura col fine di scoprire il vero, categoria universale di ogni sapere;
- impiego attivo, responsabile, creativo per "operare" il vero appreso, per tradurlo, cioè, in competenza personale.

Da questa sfera che non trascende l'ambito umano ma che, pur muovendosi su un piano contingente, coinvolge l'uomo nella sua intelligenza e nella sua volontà, la cultura può diventare strada verso una realtà trascendente, traguardo misterioso, anelito di chi, oltre il finito, cerca l'essenza della verità che troviamo totale nel vangelo, nella Parola di Gesù, Dio e Uomo.

Modalità per attivare il curricolo delle finalità

Nella sfera didattica (per la conoscenza del vero, per l'apprendimento del vero, per la competenza del vero):

- Chiara comunicazione di conoscenze;
- Riscontro dell'apprendimento: domande sollecitate, interventi accolti e discussi, ascolto di richieste chiarificatrici, invito ad argomentazioni consequenziali, a ricerche mirate;
- Conquista di competenza del vero (verifiche personali, prestazioni, esperienze extrascolastiche, accertamenti e riscontri sul campo disciplinare);
- Interventi di esperti.

Nella sfera educativa

- Non sforzarsi di costruire un'immagine falsa di se stessi, ma essere quello che si è ; essere veri con se stessi;
- Nell'agire, nel giudicare, distinguere l'istintualità dalla razionalità, il vero dal falso, il bene dal male;
- Impegnarsi a cogliere il senso della vita.

Nella sfera relazionale

- Scoprire negli altri il "vero" secondo principi razionali e cristiani per rispettare e stimare;
- Superare i limiti dell'egoismo e dell'individualismo con l'apertura all'amore oltre ogni differenza di culture e di fede religiosa;
- Crescere insieme in un clima relazionale di accoglienza, di dialogo, di solidarietà, di legalità, per una convivenza civile.

Nella sfera sociale

- Capacità di inserirsi nel "reale" di una società complessa e in continua trasformazione;
- Orientamento: sul piano concreto, impegno per la conoscenza di sé stessi, delle proprie componenti cognitive e affettive, delle personali potenzialità e attitudini;
- Da parte della scuola: offerta dalle varie discipline quali strumenti per acquisire competenze e sviluppare attitudini; attivazione del rapporto con il mondo del lavoro mediante visite in aziende, in redazioni di giornali, in musei, mediante lezioni di esperti che informano sulle caratteristiche delle attività operanti nelle diverse realtà lavorative;

Nella sfera religiosa

- Attraverso strumenti idonei, richiamare l'alunno a momenti di riflessione sul senso della vita;
- A fargli cogliere il limite della società dell'edonismo, del profitto del consumo per un equilibrato uso dei mezzi al fine di costruire una società più giusta;
- A orientarlo a scoprire la dimensione religiosa presente presso tutti i popoli e in ogni uomo che si interroga con coscienza sincera;
- Aprirlo alla conoscenza del messaggio cristiano con la proposta di incontrare nella sua vita Gesù, il Signore, la Verità, la via per la realizzazione di un modello di autentico umanesimo, perché nella sua "persona la dignità e i valori umani trovano la loro piena realizzazione"; percorrendo questo sentiero di conoscenza, scegliendo liberamente,

- l'alunno inizia a costruire il suo progetto di vita;
- Rendere la scuola, nella quotidianità delle relazioni, testimonianza di valori evangelici;
 - Promuovere (nell'ambito della classe, tra i compagni) iniziative di piccoli gesti di bontà, di solidarietà, di perdono, di aiuto per tradurre in azioni concrete pur semplici "la valenza culturale del messaggio" operando la verità della Parola nella carità.

Strumento fondamentale per attuare il piano educativo proposto è il patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Il rapporto scuola-famiglia riveste un ruolo determinante per la riuscita del processo formativo. La condivisione della programmazione scolastica da parte dei genitori e la loro collaborazione con gli insegnanti hanno una ricaduta importante sulla formazione educativa. L'incontro con i familiari degli allievi permette inoltre agli insegnanti di acquisire informazione preziose per progettare interventi didattici ed educativi mirati ed efficaci, particolarmente utili nei casi di alunni in difficoltà sia cognitive sia motivazionali.

Alle famiglie viene proposto il patto formativo che regola e specifica tutti gli aspetti della vita scolastica.

Patto Educativo

"La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative."

Questo è sottolineato nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" emanate dal Ministero per la Pubblica Istruzione, in data Settembre 2012 (Capitolo "Cultura Scuola Persona"), in relazione alla necessità di una rispettosa, costante e continua collaborazione tra scuola e famiglia. Questo accordo è indispensabile per perseguire l'obiettivo di una crescita armonica ed equilibrata di ogni alunno, nel rispetto della sua persona e delle figure che cooperano nel processo educativo. In tale prospettiva la scuola e la famiglia si assumono le rispettive responsabilità.

I genitori, scegliendo la scuola cattolica, non rinunciano alla primarietà del loro compito educativo lasciandone ad essa la delega, ma collaborano con essa; ne condividono responsabilità e finalità; partecipano agli incontri sia di classe che d'Istituto programmati dalla scuola durante il corso dell'anno; offrono il loro apporto concreto e attivo nelle iniziative e feste proposte dalla stessa.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

essere puntuali nel portare a scuola i bambini per le ore 08.00 e nel riprenderli alle ore 13.00 o 16.30 e non oltre, secondo l'orario settimanale.

In caso di uscita anticipata sono pregati di avvisare il Dirigente o le insegnanti

tramite il quaderno delle comunicazioni scuola- famiglia (“quadernino”).

non accedere alle aule, né trattenersi nell'ingresso per rispetto alla comunità scolastica;

chiedere per iscritto la disponibilità delle insegnanti per colloqui individuali;

utilizzare il “quadernino” per le comunicazioni scuola- famiglia, lo leggono e lo firmano quale segno di interessamento e di stimolo all'impegno costante nella scuola;

partecipare alle assemblee di classe, durante le quali devono rispettare l'ordine del giorno esprimendo pareri e proposte, nel rispetto vicendevole;

eleggere, all'inizio dell'anno scolastico, 2 genitori rappresentanti di classe che siano persone che condividano fattivamente e lealmente gli intenti della scuola cattolica parrocchiale e vi si inseriscano con generosità per il bene di tutte le componenti della scuola.

comunicare con la Coordinatrice della scuola.

richiedere il servizio di doposcuola, compilando il modulo di iscrizione;

rispettare la puntualità durante gli incontri;

RACCORDI PEDAGOGICO-DIDATTICI : LA CONTINUITA'

Continuità interna scuola dell'infanzia scuola primaria

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità alla fine del primo ciclo.

La Scuola Primaria si trova al centro dei tipi di scuola che la precedono e la seguono;nella Legge n.148/90 si trovano la definizione, le forme e le modalità atte a caratterizzare i raccordi pedagogici e organizzativi. Anche gli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia e le Indicazioni Nazionali della Scuola Primaria affrontano il tema della continuità.

Strumenti di cui disponiamo per realizzare la continuità:

-Collegio Unitario Docenti (Scuola dell'Infanzia,Primaria) incontri, anche informali, per confronto su problemi di ordine educativo, didattico, organizzativo e di metodo, per momenti di verifica.

Finalità

Favorire la conoscenza, la socializzazione, la collaborazione, il rispetto tra gli alunni dei diversi ordini di scuola.

Organizzazione

All'inizio dell'anno scolastico le maestre della scuola dell'Infanzia s'incontrano con le maestre del 1° anno della Scuola Primaria per presentare i bambini dell'ultimo anno al fine di conoscere ogni singolo alunno sotto il profilo psicologico, culturale, familiare, sociale; esposizione dei criteri adottati nella didattica, nel metodo educativo e nel rapporto scuola-famiglia.

“Progetto Accoglienza” prevede un incontro tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i bambini della classe prima della primaria per lavorare insieme a un progetto comune precedentemente concordato dalle insegnanti.

Periodo previsto mese di maggio.

Programmazione

La programmazione e le particolari modalità di svolgimento delle attività, tranne le indicazioni temporali e gli obiettivi specifici di ogni incontro, sono lasciati all'iniziativa e alla creatività degli insegnanti e degli alunni interessati, per criteri concordati per tempo tra i docenti.

La documentazione è registrata negli appositi strumenti informativi:

- per la Scuola dell'Infanzia il registro di classe
- per la Scuola Primaria il registro di classe

-Obiettivi specifici: favorire l'inserimento degli alunni nei nuovi ambienti scolastici, con un'accoglienza serena, amichevole, disponibile ad orientamenti informativi.

Continuità esterna: classe quinta scuola primaria classe prima scuola secondaria

Tale progetto si articola in più fasi:

- gli alunni della classe quinta della scuola primaria, generalmente nel mese di ottobre, si recano nei locali della scuola secondaria per conoscere la struttura e lavorare con gli alunni di una classe prima ad

un progetto scelto, tra una serie di proposte, presentate dalla scuola secondaria;

- nel mese di giugno le insegnanti della classe quinta presentano gli alunni ai docenti della scuola secondaria;
- nel mese di novembre le insegnanti degli alunni passati dalla scuola primaria alla secondaria si confrontano con i docenti delle classi prime della secondaria per verificare l'inserimento e l'andamento scolastico dei singoli alunni;

ATTIVITA' DIDATTICO-OPERATIVE UNITARIE

Orientamento

In accordo con la direttiva ministeriale n°487 del 6 agosto 1997, nella nostra scuola, l'orientamento costituisce parte integrante del percorso formativo e ha inizio fin dalla Scuola dell'Infanzia. In una società caratterizzata da rapidi e profondi mutamenti a livello socio-politico, tecnologico e culturale, riteniamo che sia necessario aiutare gli alunni ad acquisire quelle competenze che consentiranno di affrontare con autonomia e consapevolezza, ma anche con creatività, le varie situazioni e occasioni della vita.

La nostra azione orientativa è finalizzata a sviluppare negli alunni un insieme di competenze che lo metteranno in grado di "orientarsi". Pertanto gli obiettivi educativi e didattici che proponiamo sono quelli di fornire agli alunni le seguenti abilità:

- *conoscere se stessi e imparare ad autovalutarsi (riconoscere interessi, attitudini; diventare consapevoli della propria idee)*
- *conoscere il contesto sociale in cui si vive*
- *imparare a raccogliere informazioni*
- *imparare a scegliere*
- *imparare ad imparare*

A tal fine ogni insegnante, dalla Scuola dell'Infanzia, attuerà una didattica "orientante", che prevede organizzazione di moduli, lavori di gruppo, didattica individualizzata, adeguamento ai ritmi di apprendimento e agli stili cognitivi degli alunni.

METODOLOGIA DIDATTICA

Nella nostra progettazione, fondamentale importanza è data ad una

metodologia intenta a far giungere gli alunni a “padroneggiare” adeguatamente conoscenze e abilità ritenute essenziali, a concretizzare gli obiettivi in percorsi orientati a far crescere ogni alunno in base alle sue capacità, attitudini e impegno perché raggiunga il massimo del suo personale successo formativo.

Per mezzo di tale metodologia si vuole che gli alunni conseguano il processo delle basi fondamentali delle discipline in tempi utili; è fondamentale pertanto organizzare ed utilizzare tutto il tempo necessario per l'apprendimento.

A tale riguardo attenzione è data al recupero e al potenziamento con l'intenzione di fare ricorso alle seguenti procedure istruttive supplementari per mezzo delle quali ogni allievo possa superare le proprie difficoltà:

- lavoro in piccoli gruppi;
- assistenza individuale
- materiali di apprendimento alternativi;
- ricerca metodologica, per i docenti, momento creativo dell'attività didattica che non si limiterà alla lezione-trasmissione, ma sarà aperta alla sperimentazione e ad una giusta innovazione. A tale proposito, anche le nuove tecnologie saranno utilizzate come mezzi di formazione volti alla progettazione ed alla realizzazione di percorsi personalizzati.

Il lavoro di gruppo e il lavoro individuale, vengono proposti in modo non antitetico, ma complementare; il lavoro individuale consente all'alunno di vivere la gioia della scoperta, di concentrarsi, di riflettere, di esercitarsi per consolidare abilità e conoscenze. Il colloquio con gli altri favorisce la presa di coscienza, può attenuare l'ansia e può accrescere il senso di sicurezza, con effetti positivi sui processi di sviluppo.

Il lavoro di gruppo diventa inoltre occasione di comunicazione, di scambi e di relazioni significative; motiva all'azione, offre occasioni di imitazione, rinforza i risultati raggiunti.

Importante sarà la verifica e la riflessione sull'errore, la presa di coscienza del lavoro svolto per arrivare a fissare conoscenze, per pervenire a metodi di studio personali e per acquisire competenze.

L'impostazione metodologica seguirà il criterio di unità didattiche e di moduli svolti in maniera disciplinare, multi-disciplinare e interdisciplinare.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorganizzare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

LA VALUTAZIONE

Il monitoraggio, cioè il controllo del processo di apprendimento con rilevazione dei progressi di ogni alunno, avviene attraverso osservazioni sistematiche, prove oggettive e non, con scadenza periodica. Sulla base dei dati raccolti, i docenti effettuano le eventuali modifiche ai piani di lavoro e, se necessario, inseriscono gli alunni nei percorsi individualizzati di potenziamento o recupero per aree. Particolare attenzione viene posta agli alunni con DSA o BES per i quali viene steso un PDP concertato con la famiglia .

La valutazione si realizza attraverso i seguenti criteri:

- *analisi della situazione di partenza;*
- *osservazione sistematica nelle varie fasi del processo formativo;*
- *accertamento del progresso compiuto dall'alunno nell'acquisizione delle competenze, conoscenze e abilità.*
- *verifiche finali*

La rilevazione dei processi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale viene espressa quadrimestralmente in un giudizio globale elaborato attraverso i voti. Per una miglior utilizzazione di tali voti il Collegio Docenti segue questo schema:

- 10 obiettivo raggiunto in modo eccellente.
- 9 obiettivo pienamente raggiunto
- 8 obiettivo raggiunto adeguatamente
- 7 obiettivo sostanzialmente raggiunto
- 6 obiettivo appena raggiunto
- 5 obiettivo non del tutto raggiunto

Inoltre il Collegio ha stabilito di utilizzare nella scheda di valutazione le seguenti diciture che precisano il voto numerico:

- in progresso
- da consolidare.

La valutazione del voto di comportamento tiene conto dei seguenti aspetti:

- affidabilità nel confronto degli impegni presi
- cura della propria persona e del proprio materiale
- capacità di aiutare i compagni nel superare le difficoltà
- uso corretto delle strutture e dei sussidi della scuola
- rispetto delle regole convenute
- assunzione responsabile dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
- assunzione di un ruolo positivo all'interno del gruppo

Il voto di comportamento viene attribuito facendo riferimento agli indicatori

riportati di seguito:

OTTIMO Sa assumersi le responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi: rispetta gli insegnanti, è corretto, disponibile e collaborativo con i compagni. Assume un ruolo positivo all'interno del gruppo, apportando contributi originali. Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola. Porta a termine con affidabilità gli impegni presi, svolge i compiti e studia con continuità. Cura la propria persona.

DISTINTO Assume comportamenti corretti nei confronti degli insegnanti e si inserisce positivamente nel gruppo classe. Rispetta le regole convenute e porta a termine gli impegni presi. Utilizza in modo corretto strutture e sussidi scolastici. Presta attenzione costante e partecipa con continuità alla didattica.

BUONO Assume generalmente comportamenti corretti nei confronti degli insegnanti e dei compagni. Rispetta le regole convenute, ma ha difficoltà a gestire i momenti meno strutturati. Utilizza in modo corretto strutture e sussidi scolastici. Non sempre porta a termine gli impegni presi, mostrando discreta continuità nell'impegno scolastico.

SUFFICIENTE Ha comportamenti poco corretti nei confronti degli insegnanti e non è collaborativo nel gruppo classe. Ha poco rispetto delle strutture e dei sussidi della scuola. Disturba il normale svolgimento delle attività didattiche, intervenendo in modo non pertinente e senza rispettare il proprio turno. Fatica a portare a termine gli impegni presi, partecipa alle attività proposte in maniera settoriale. Non è responsabile del proprio materiale.

NON SUFFICIENTE Assume comportamenti scorretti nei confronti degli insegnanti e dei compagni. Non ha rispetto delle strutture e dei sussidi della scuola. Disturba durante le attività didattiche, non rispetta le regole convenute. Non porta a termine gli impegni presi, non svolge i compiti assegnati, è disinteressato alle attività didattiche proposte. Non porta mai il materiale necessario per le attività. Non ha cura della propria persona.

La valutazione della religione cattolica (IRC) viene espressa con i giudizi:

- OTTIMO obiettivo pienamente raggiunto
- DISTINTO obiettivo raggiunto adeguatamente
- BUONO obiettivo sostanzialmente raggiunto
- SUFFICIENTE obiettivo appena raggiunto
- INSUFFICIENTE obiettivo non del tutto raggiunto

MODIFICHE APPORTATE IN SEGUITO ALLA LEGGE DEL 4 – 12- 2020

I giudizi descrittivi hanno preso il posto dei voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria. È quanto prevede l'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis. La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline

previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, che sia veramente formativa al fine di aiutarlo meglio e sia al servizio dell'apprendimento .

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a

quattro differenti livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi individuati per ciascuna disciplina. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA

GIUDIZIO	OBIETTIVO	LIVELLO
OTTIMO	RAGGIUNTO	AVANZATO
DISTINTO	ADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	INTERMEDIO
BUONO	SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO	INTERMEDIO
SUFFICIENTE	APPENA RAGGIUNTO	BASE
INSUFFICIENTE	NON DEL TUTTO RAGGIUNTO	IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE

COMPORAMENTO (ALLEGATO)

ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI

La scuola, propone come complemento delle attività curriculari, una serie di attività extracurricolari aventi lo scopo di ampliare e approfondire le proposte didattiche ed educative, tra le quali:

- progetto musica con saggi alla chiusura del primo e del secondo quadrimestre.
- Sport games organizzati dalla Comunità Montana per la classe quinta.
- Natale insieme con allestimento dell'albero di Natale e del presepe che coinvolge alunni e genitori.
- Tutti a teatro: i bambini assistono a rappresentazioni teatrali proposte dal Comune di Borgo San Lorenzo e da associazioni culturali fiorentine.
- Uscite didattiche e laboratori effettuati da operatori esterni.
- Attività di doposcuola svolto da personale qualificato.
- Progetto legalità

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Premessa

Il presente Piano di Miglioramento della Scuola Primaria parificata paritaria "Suore Stimmatine" è stato elaborato dai docenti della scuola primaria.

Il documento è stato redatto tenendo conto di alcuni dati oggettivi che caratterizzano la realtà dell'Istituto, quali:

- la configurazione del plesso limitato ad un'unica sezione composta da sole 5 classi di scuola primaria;
- l'attenzione particolare alla continuità da realizzarsi, sia in entrata che in uscita, con plessi interni ed esterni al nostro Istituto;
- l'esiguità del numero di personale docente che deve provvedere a numerosi ruoli ed incarichi non solo nell'ambito del miglioramento, ma anche nell'espletamento delle mansioni ordinarie;
- la continuità con un cammino pregresso che già aveva posto in essere strategie di miglioramento;
- la peculiarità della proposta formativa dell'Istituto in quanto scuola cattolica;
- la logica dei piccoli passi.

L'ampia riflessione, effettuata rispetto alle diverse parti del RAV, ha tenuto in considerazione, oltre ai dati forniti dal Ministero e dall'INVALSI, anche gli esiti del cammino precedente nonché i suggerimenti dei genitori espressi tramite incontri e colloqui avvenuti a diversi livelli con i Docenti e/o con la Coordinatrice didattica; questo metodo di lavoro ha permesso di arrivare ad una positiva e condivisa convergenza sulle priorità strategiche da conseguire. Obiettivi e attività sono in rapporto stretto con le priorità strategiche ed i rispettivi traguardi; nella scelta sia degli obiettivi che delle attività si è cercato di essere realisti e concreti scegliendo alcuni passi essenziali e prioritari realizzabili nel triennio 2020 - 2023; compatibilmente con le nostre risorse umane e finanziarie, si è cercato di individuare percorsi utili e fattibili, privilegiando la continuità con i processi già in atto nell'Istituto che riguardavano:

- la progettazione verticale per competenze (unitarietà del curriculum verticale);
- la qualità dei processi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza ;
- l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per una risposta più adeguata ai diversi bisogni di apprendimento di tutti gli alunni.

PRIORITA' E TRAGUARDI RELATIVI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI (SEZ. 5 DEL RAV)

Il PdM rappresenta la politica adottata dall'Istituto per innalzare il suo livello di qualità .

Da una attenta lettura del RAV, rapporto di autovalutazione, sono stati individuati **Priorità e Traguardi**:

Esiti degli studenti Risultati scolastici (competenze acquisite)

Descrizione della priorità Raggiungere il profilo di competenza delineato nel POF.

La scuola ha sempre centrato le sue energie sugli esiti scolastici (competenze) dei suoi allievi.

Descrizione del traguardo Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni: il livello di competenza raggiunto dovrà oscillare mediamente tra i valori medio e alto puntando su una metodologia più adeguata alle esigenze delle nuove generazioni, arricchendo gli apprendimenti e le competenze degli iscritti per mantenere lo standard qualitativo della scuola.

L' obiettivo di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi è:

Curricolo, progettazione e valutazione

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO:

- 1** Progettare il curricolo verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.
- 2** Condividere collegialmente profili di competenza intermedi rispetto alla conclusione del Primo Ciclo.
- 3** Coinvolgere maggiormente la famiglia nel processo formativo dei figli e condivisione delle scelte educative tra docenti, genitori e alunni

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

1-2 Indirizzare la propria attività verso la costruzione di un curricolo verticale, oltre a consentire coerenza e coesione alla formazione di base, garantisce la progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento ed apprendimento. Il curricolo verticale potrebbe aiutare a rispondere ai bisogni educativi e formativi, fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in un'età decisiva per la loro crescita.

Il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione

di processi, percorsi e metodologie, pratiche professionali tra docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, attraverso opportune azioni di formazione rispondenti agli effettivi bisogni formativi.

3 Il rapporto scuola-famiglia riveste un ruolo determinante per la riuscita del processo formativo. La condivisione della programmazione scolastica da parte dei genitori e la loro collaborazione con gli insegnanti hanno una ricaduta importante sulla formazione educativa. L'incontro con i familiari degli allievi permette inoltre agli insegnanti di acquisire informazioni preziose, anche nella sfera affettiva, per progettare interventi didattici ed educativi mirati ed efficaci, particolarmente utili nei casi di alunni in difficoltà sia cognitive sia motivazionali.

Per raggiungere i traguardi proposti sono state individuate le **azioni di miglioramento** da mettere in atto:

1. mantenere la qualità del processo insegnamento-apprendimento, attraverso una continua apertura verso le innovazioni didattiche e la formazione dei docenti;
2. intensificare le didattiche educative e degli apprendimenti verso una cittadinanza attiva, secondo le linee guida tracciate nel curricolo verticale e nelle Indicazioni Nazionali;
3. mantenere l'identità di Scuola cattolica e democratica aperta ai bisogni formativi dei discenti;
4. mantenere un attento e condiviso sistema di osservazione e valutazione dei processi conoscitivi;
5. sviluppare un'attenta analisi dei processi metacognitivi sulle linee guida delle competenze tracciate nel curricolo verticale dell'Istituto;
6. ampliare l'uso di prove strumentali per migliorare le conoscenze e le competenze;
7. mantenere il clima di cortesia, cordialità e collaborazione con le famiglie e migliorare la comunicazione;
8. conseguire gli obiettivi delineati nel PTOF;
9. avvio di una riflessione sul Curricolo Verticale della scuola, affinché le competenze in uscita rispondano alle richieste della Scuola dell'ordine successivo;
10. avvio di una riflessione comune che permetta di osservare, documentare e valutare le competenze acquisite;
11. migliorare la continuità tra Scuola dell'Infanzia e Primaria attraverso una maggiore condivisione del Progetto Educativo-Didattico;
12. alle famiglie viene proposto il patto formativo che regola e specifica tutti gli aspetti della vita scolastica;
13. studiare meglio i risultati Invalsi rispetto ai diversi ambiti di competenza di ogni disciplina per collegare le necessità ai curricoli.

INDICATORI

Numero di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre.

MONITORAGGIO

La fase del monitoraggio prevederà il controllo dell'andamento delle singole azioni ed eventuale revisione in corso d'opera, se si riterrà necessario.

Nel caso in cui si evidenzino problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento saranno individuate le cause di eventuali difficoltà e prospettate le soluzioni più efficaci ed efficienti.

Piano di didattica digitale integrata.

INDICE

- 1) Norme per la didattica digitale.
- 2) Modalità di lavoro.
- 3) Strumenti.
- 4) Verifiche e valutazioni.

IL QUADRO NORMATIVO.

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale.

VISTI

il Decreto –legge 25 marzo 2020 , n.19,art.1, comma2,lettera p; la nota dipartimentale 17 marzo 2020,n.388

il decreto-legge 8 aprile 2020, numero 22, convertito ,con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, numero 41,all'art. 2, comma 3 che stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, numero 39, che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

PRESI IN VISIONE

l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico e le linee guida fornite dal Ministero dell'istruzione ,la commissione, incaricata dalla coordinatrice didattica , redige il suddetto Piano che successivamente sarà sottoposto all'attenzione del Collegio docenti e del Consiglio d' istituto.

MODALITA' DI LAVORO.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, è prevista , in caso di nuovo **Lockdown**, per tutti gli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le modalità indicate nel presente documento.

La progettazione di tale didattica tiene conto del contesto della scuola, delle risorse economiche e del personale impiegato.

Inoltre assicura un generale livello di inclusività, con particolare attenzione verso i soggetti più fragili: le insegnanti concorderan-

no con le famiglie modalità di lavoro che possano permettere ai bambini con bisogni educativi specifici di proseguire il loro percorso didattico ed educativo.

Le attività didattiche si svolgeranno in modalità sincrona e asincrona.

Le lezioni sincrone saranno attivate entro 48 ore dalla chiusura della scuola per permettere alle famiglie di adattarsi alle nuove modalità di lavoro e saranno svolte in orario scolastico (ore 8:00/13:00).

Per la classe prima sono previste 10 ore settimanali, mentre per le altre classi ne sono previste 15.

Le insegnanti , tenuto conto dei tempi attentivi degli alunni di scuola primaria, divideranno la classe in gruppi e le ore verranno ripartite in relazione al numero dei gruppi stessi.

Le ore di didattica live verranno utilizzate per la spiegazione di nuovi argomenti, privilegiando le macro aree (ambito linguistico e logico- matematico), per attività di consolidamento , per correzione dei compiti assegnati e per l'assegnazione dei lavori da svolgere durante le ore di lezioni asincrone. Per determinate tipologie di lavoro (dettati, testi, riassunti,...) sarà necessario l'invio attraverso canali concordati con le singole insegnanti(mail, whats up,...).

Si precisa che tale tipologia di didattica sostituisce la didattica in presenza, pertanto la mancata partecipazione alle lezioni sincrone corrisponderà ad assenza .

Al fine di rendere le lezioni sincrone proficue ,si invitano le famiglie, compatibilmente con le proprie possibilità, a collocare la postazione di studio in luogo idoneo, non rumoroso e piuttosto distante da zone della casa in cui ci siano altri familiari.

STRUMENTI.

Le lezioni sincrone saranno svolte attraverso la piattaforma google meet.

Il materiale per le attività asincrone sarà fornito dalle insegnanti durante la lezione o tramite strumento informatico.

Valutazione e verifiche.

Le verifiche in itinere saranno programmate in relazione alla durata della didattica digitale integrata: qualora si trattasse di un periodo pari o inferiore alle due settimane, saranno svolte in presenza. Nel caso in cui tale durata superi le due settimane, le insegnanti potranno strutturare prove scritte o orali, volte a verificare l'acquisizione di concetti o argomenti.

La coordinatrice

Anna Fia

ALLEGATI

- CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA / INFANZIA
- RIFERIMENTI LEGISLATIVI RIGUARDANTI LE NUOVE DISPOSIZIONI VALUTATIVE
- PIANO PER DIDATTICA INTEGRATA
- CERTIFICAZIONE COMPETENZE
- STATUTO ASSOCIAZIONE GENITORI asSOSs
- REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA